

Allegato 1 – Scheda di valutazione

CTN: Cluster Made in Italy (“MinIT”)

Data di invio del Piano di Azione: 26/09/2019

Data ricezione e protocollo MUR: 17487 del 26/09/2019

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PIANO DI AZIONE TRIENNALE	PUNTEGGIO TOTALIZZATO
<i>Roadmap</i> tecnologiche e di sviluppo innovative dell'area di specializzazione	Punti: 5/10
Attività di supporto alla realizzazione delle <i>roadmap</i> tecnologiche e di sviluppo e di creazione di una comunità della ricerca industriale	Punti: 5/10
Sezione Mezzogiorno	Punti: 4/10
Totale	Punti: 14/30

A) ROADMAP TECNOLOGICHE E DI SVILUPPO INNOVATIVE DELL'AREA DI SPECIALIZZAZIONE		
Traiettoria/ambito	Contenuti del Piano di Azione	Commento ai contenuti del Piano di Azione
GLOBALE	1. Analisi del contesto territoriale	L'analisi del contesto territoriale è stata ben strutturata in relazione ai settori di attività (tessile-abbigliamento, calzaturiero, concerie e pelli, legno -arredo, agroalimentare); è completa e chiara. Ben descritta la mappatura degli scenari nazionali e regionali, sostanziale l'analisi di mercato e dei trend. Seppur in modo schematico e snello sono individuati ed analizzate le attività di ricerca degli stakeholder nazionali.
	2. Le agende strategiche a livello internazionale e nazionale	Molto generale la descrizione delle agende strategiche internazionali. Ben dettagliate e descritte invece le agende strategiche nazionali.
	3. Il posizionamento competitivo dell'Italia rispetto ad altri Paesi	Molto esaustivo l'inquadramento ed il posizionamento competitivo dell'Italia rispetto agli altri paesi. Dettagliata e ben descritta l'analisi SWOT dei "KEY PLAYER" (Moda e Legno-arredo).
	4. Raccomandazioni per lo sviluppo dell'Area di Specializzazione	L'individuazione degli obiettivi all'interno di ciascuna area di specializzazione è sufficientemente descritta e analizzata in relazione all'impatto economico, di innovazione e industriale. L'analisi e la valutazione della domanda e dell'offerta e la descrizione delle attività risultano molto generiche e non d'indirizzo, quindi non specifiche. Non si evince a tal riguardo un piano di azione concreto teso a smussare e a risolvere gli elementi di discontinuità analizzati. Seppur in modo molto sintetico è stato sufficientemente valutato l'impatto delle attività sul contesto socio culturale e socio-economico. Le modalità operative e i risultati quantunque in linea con le azioni risultano descritte in modo molto generico. Si consiglia di adottare una metrica valutativa misurabile.

<p>Traiettoria/ambito n.1: Capacità creativa</p>	<p>La traiettoria/ambito n.1 è costituita da 6 sotto-traiettorie (Traiettorie di Innovazione - Tdi):</p> <p>Tdi C1 - metodologie e approcci avanzati del design per l'innovazione sistemica</p> <p>Tdi C2 -metodologie integrate di design per la sostenibilità ambientale e sociale</p> <p>Tdi C3-C4-C5 - metodologie integrate di design innovativo e multisensoriale, a sua volta suddivisa in 3 aree tecnologiche: design for customer, design dei servizi e della user experience e <i>e-business</i></p> <p>TDI C6 - integrazione in rete di asset specialistici esistenti/innovativi</p> <p>Buona schematizzazione della roadmap con individuazione degli obiettivi, delle attività suddivise in breve, medio e lungo termine, degli stakeholder da coinvolgere e degli indicatori di prestazione.</p>
<p>Traiettoria/ambito n.2: Processi</p>	<p>La traiettoria/ambito n.2 è costituita da 8 sotto-traiettorie (Traiettorie di Innovazione - Tdi):</p> <p>Tdi P1-P2 - trasformazione digitale e integrazione di prodotti, processi e servizi, a sua volta suddivisa in 2 aree tecnologiche: ecosistemi IT per supportare prodotti e servizi smart e processi innovativi di tracciatura e certificazione</p> <p>Tdi P3-P4 - processi di business circolari e sostenibili, a sua volta suddivisa in 2 aree tecnologiche: processi e modelli di business circolari e processi innovativi eco-efficienti</p> <p>Tdi P5-P6-P7 - processi di manufacturing innovativi, a sua volta suddivisa in 3 aree tecnologiche: manufacturing innovativo/additivo per il Made in Italy, confezione e assemblaggio componenti e gestione filiere</p> <p>Tdi P8 - processi tradizionali alimentari 2.0</p> <p>Sufficiente schematizzazione della roadmap con individuazione degli obiettivi, delle attività suddivise in breve, medio e lungo termine, degli stakeholder da coinvolgere e degli indicatori di prestazione.</p> <p>Scarsa l'idea per le sotto-traiettorie P1 e P2 del monitoraggio degli effetti intersettoriali intese come ricadute su altri settori.</p> <p>Le attività delle sotto-traiettorie andrebbero maggiormente dettagliate, sia rispetto agli obiettivi specifici di ciascuna area tecnologica, e in particolare in relazione all'obiettivo generale delle traiettorie di offrire un buon contributo alla sostenibilità ambientale i cui risultati riguardano l'utilizzo di materiali ecocompatibili, il riuso dei residui di lavorazione, la riduzione ed il riciclo dei rifiuti, la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti, ecc..</p>

	<p>In particolare, per quanto riguarda P8, seppure definita in concerto con il Cluster CLAN, la traiettoria di Innovazione è molto sintetica.</p>
Traiettoria/ambito n. 3: Materiali	<p>La traiettoria/ambito n. 3 è costituita da 4 sotto-traiettorie:</p> <p>TdI M1 - materiali e substrati innovativi funzionalizzati e relativi processi produttivi</p> <p>TdI M2 - materiali e substrati innovativi smart e relativi processi produttivi</p> <p>TdI M3 - materiali e substrati innovativi da filiere ecologiche e circolari</p> <p>TdI M4 - nuovi ingredienti e ausiliari per il product design</p> <p>La traiettoria è descritta in maniera molto generica, gli obiettivi sono generali e quindi preliminari, mancano gli obiettivi specifici che si otterranno dalla realizzazione delle attività, anch'esse descritte per tutte le traiettorie di innovazioni in modo molto generale e generiche.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda P8, seppure definita in concerto con il Cluster CLAN, la traiettoria di Innovazione è molto sintetica.</p>
Traiettoria/ambito n.4: Immateriali	<p>La traiettoria/ambito n. 4 è costituita da 3 sotto-traiettorie:</p> <p>TdI I1 - BigData</p> <p>TdI I2 - Basi dati certificate per LCA</p> <p>TdI I3 - Organizzare e mettere in rete le conoscenza</p> <p>Buona schematizzazione della traiettoria, con individuazione degli obiettivi, delle attività suddivise in breve, medio e lungo termine, degli stakeholder da coinvolgere e degli indicatori di prestazione.</p>

Giudizio traiettorie/ambiti	Elevata solidità metodologica (si/no)
Traiettoria/Ambito n. 1 Capacità creativa (C) :	SI
Traiettoria/Ambito n. 2 Processi (P):	NO
Traiettoria/Ambito n. 3 Materiali (M):	NO
Traiettoria/Ambito n. 4 Immateriali (I):	SI
Giudizio complessivo (da esprimere in percentuale %)	50%
Punteggio sezione A) <i>Roadmap</i> tecnologiche e di sviluppo innovative dell'area di specializzazione	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="flex: 1;"> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="flex: 1;"> <p>Livello</p> <p><50% - basso</p> <p>50%<75% - medio</p> <p>75%-100% alto</p> </div> <div style="flex: 1;"> <p>Punteggio</p> <p>(da 0 a 10)</p> <p>5</p> </div> </div> </div> </div>

B) ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE ROADMAP TECNOLOGICHE E DI SVILUPPO E CREAZIONE DI UNA COMUNITÀ DELLA RICERCA INDUSTRIALE		
Paragrafo della sezione	Categoria di azione	Commento alla categoria di azione
Programma di Lavoro	Supporto strategico ai <i>policy maker</i>	Quest'area è carente di azioni sostanziali. La descrizione delle attività è molto generica
	Internazionalizzazione	Ben descritta e chiara, nella definizione degli obiettivi quali-quantitativi congruenti e pertinenti, l'attivazione del networking internazionale e la presenza ad eventi internazionali. Sintetici ed in numero molto contenuto rispetto alle attività da intraprendere, i risultati attesi, che risultano altresì generici e non misurabili. Ben definita la rappresentazione grafico-temporale della sequenza delle azioni e della loro durata.
	Animazione e <i>networking</i>	Due le macro aree di intervento individuate: "Programma di Animazione" e "Networking strutturato" che a loro volta sono stati articolate più azioni di dettaglio con obiettivi quali-quantitativi ben definiti e strutturati. Descritte in maniera molto sintetica le modalità operative e le ricadute sul contesto territoriale. Ben definita la rappresentazione grafico-temporale della sequenza delle azioni, delle loro relazioni e della loro durata.
	Comunicazione e promozione	Manca allo stato dell'arte una pagina web attiva che dia indicazioni ed informazioni circa la pianificazione e programmazione del cluster. Nella parte descrittiva delle attività di comunicazione e promozione, le stesse, sono pianificate ed organizzate in modo dettagliato. Ben descritte le azioni da intraprendere e individuati gli obiettivi quali-quantitativi.
	Sostegno alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	Dettagliata, completa la proposta con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, dei tempi, degli obiettivi, dei risultati attesi e dell'organizzazione. Buona l'idea di condivisione delle progettualità in ottica di cross-fertilization con altri Cluster (Tecnologie Ambienti di Vita, Beni Culturali) e degli effetti intersetoriali intesi come ricadute su altri settori. Ben definita la rappresentazione grafico-temporale della sequenza delle azioni e della loro durata.
	Capitale umano	Ben articolata, chiara e completa l'analisi e la valutazione del contesto e dell'offerta formativa. Seppur individuate solo due macro attività, le azioni di dettaglio, gli obiettivi quali-quantitativi risultano congruenti e pertinenti al piano di azione. I risultati attesi sono in linea con le azioni progettuali; tuttavia andrebbe meglio descritta la misurabilità degli stessi. Ben definita la rappresentazione grafico-temporale della sequenza delle azioni e della loro durata.

	Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza	Quest'area è carente di azioni sostanziali. La descrizione delle attività è molto generica
<i>Governance e aspetti organizzativi</i>	<i>Governance</i>	La governance è ben descritta e chiara.
	Struttura organizzativa	La struttura organizzativa è molto dettagliata. La Cluster Map fornisce una rappresentazione molto delineata ed intuitiva della tipologia dei soci e delle relazioni attivabili tra di essi.

Giudizio categorie di azioni	Elevata solidità metodologica (si/no)	
Supporto strategico ai policy maker	NO	
Internazionalizzazione	SI	
Animazione e <i>networking</i>	SI	
Comunicazione e promozione	SI	
Sostegno alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	SI	
Capitale umano	SI	
Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza	NO	
Giudizio complessivo (da esprimere in percentuale %)	71%	
Punteggio sezione B) Attività di supporto alla realizzazione delle <i>roadmap</i> tecnologiche e di sviluppo e creazione di una comunità della ricerca industriale	Livello <50% - basso 50%<75% - medio 75%-100% alto	Punteggio (da 0 a 10) 5

C) SEZIONE MEZZOGIORNO	
Categoria di azione	Commento alla categoria di azione
Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti	Il CTN presenta a tal riguardo un'articolazione frammentata in relazione alle regioni dell'area del Mezzogiorno: delle 8 regioni infatti solo Campania, Abruzzo e Puglia hanno attivato interventi relativi alla categoria d'azione. Non sono ben individuati gli stakeholder e gli interlocutori internazionali.
Cooperazione e collaborazioni	Come descritto al punto precedente, fa da sfondo a tutte le categorie di azione di questa sezione, un denominatore che vede solo alcune delle otto regioni del Mezzogiorno, impegnate nelle azioni del Cluster. Campania, Puglia, Abruzzo, Basilicata, Sicilia, hanno attivato una rete di collaborazioni e cooperazione di attori che operano nell'ambito di riferimento, ma non le altre regioni..
Sostegno alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	Seppure alcune Regioni del Mezzogiorno hanno già attivato azioni di sostegno alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, l'intervento del cluster non aggiunge valore significativo e rimane poco orientata alla cooperazione tra le regioni e la collaborazione tra gli stakeholder. Il piano di azioni proposto dal Cluster risulta essere molto generico e non innovativo rispetto a quanto già realizzato con singoli strumenti territoriali.
Capitale umano	Si definisce l'offerta formativa con percorsi di specializzazione, collaborazioni con Digital Innovation Hub, creazione di PTP (polo tecnologico professionale), protocolli con il MIUR, per alcune delle otto regioni del mezzogiorno. Bisognerebbe sviluppare per le altre cinque regioni mezzogiorno un piano formativo. Le stesse hanno attivato tipologie di interventi simili a quelle proposte dal cluster ma non specificatamente per le aree di specializzazione

Giudizio categorie di azioni	Elevata solidità metodologica (si/no)	
Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti	NO	
Cooperazione e collaborazioni	NO	
Sostegno alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	NO	
Capitale umano	SI	
Giudizio complessivo (da esprimere in percentuale %)	25%	
Punteggio sezione C) Sezione Mezzogiorno	Livello <50% - basso	Punteggio (da 0 a 10)
	50%<75% - medio	
	75%-100% alto	
4		